

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22357</b>	<b>CODICE TECNICO</b> <b>21377</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE E TOSCANA</b>	<b>20-LA-E-80056</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO – SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b> <b>Lista di controllo – Ottimizzazioni di progetto</b>	Pagina 1 di 27	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-56

## METANODOTTO FOLIGNO – SESTINO DN 1200 (48”) DP – 75 bar

### OTTIMIZZAZIONI DI PROGETTO

#### LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE (art. 6, comma 9-bis, D.Lgs. 152/2006)

0	Emissione per permessi	F. VITALI	G. GOTTI	A. BRUNI G. BRIA	29.04.2024
<b>Rev.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Elaborato</b>	<b>Verificato</b>	<b>Approvato</b>	<b>Data</b>

Documento di proprietà Snam. La Società tutelerà i propri diritti in sede civile e penale a termini di legge.

**T.EN ITALY SOLUTIONS S.p.A. - 00148 ROMA - Viale Castello della Magliana, 68**

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22357</b>	<b>CODICE TECNICO</b> <b>21377</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE E TOSCANA</b>	<b>20-LA-E-80056</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO – SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b> <b>Lista di controllo – Ottimizzazioni di progetto</b>	Pagina 2 di 27	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-56

<b>1. Titolo del progetto</b>
Metanodotto Foligno – Sestino DN 1200 (48”), DP 75 bar – <b>Ottimizzazioni di progetto</b>

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22357</b>	<b>CODICE TECNICO</b> <b>21377</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE E TOSCANA</b>	<b>20-LA-E-80056</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO – SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b> <b>Lista di controllo – Ottimizzazioni di progetto</b>	Pagina 3 di 27	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-56

2. Tipologia progettuale	
<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera	_____
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Allegato II-bis, punto 2, lettera h</b>	Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera	_____

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22357</b>	<b>CODICE TECNICO</b> <b>21377</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE E TOSCANA</b>	<b>20-LA-E-80056</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO – SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b> <b>Lista di controllo – Ottimizzazioni di progetto</b>	Pagina 4 di 27	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-56

### 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il progetto prevede una serie di ottimizzazioni apportate al tracciato originario del progetto “Metanodotto Foligno – Sestino DN 1200 (48”), DP 75 bar”, la cui compatibilità ambientale positiva è stata rilasciata con D.M. MATTM (oggi MASE) prot. DVA–DEC–2011-0000256 del 16.05.2011 e del successivo provvedimento d’esclusione dalla V.I.A. prot. DVA-2013-0024665 del 29.10.2013 per la variante di tracciato nei comuni di Gubbio e Gualdo Tadino, prescritta nel D.M. sopra citato, nonché dell’ulteriore provvedimento di non applicabilità dell’art. 20 lettera b) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. (all’epoca vigente) prot. DVA-2015-0005880 del 03.03.2015 per le ottimizzazioni al progetto apportate successivamente all’emanazione del decreto VIA sopra citato.

Le ottimizzazioni di tracciato proposte, che sostanzialmente non modificano, e in alcuni casi migliorano, il grado di compatibilità dell’opera con i principali strumenti di tutela e pianificazione nazionale, regionale e locale, sono il risultato delle seguenti attività svolte durante la fase di dettaglio progettuale:

- sviluppo del progetto esecutivo che ha consentito di ottimizzare l’applicazione delle tecnologie trenchless per la posa della condotta;
- necessità di ottemperare ad alcune prescrizioni dettate dal citato Decreto di compatibilità ambientale sviluppate successivamente alla data di emanazione del Decreto stesso;
- materializzazione dell’asse della condotta sul terreno (picchettamento) con l’evidenza del tracciato rispetto alla morfologia dei luoghi ed interferenza con servizi e nuove infrastrutture;
- variazione delle lunghezze dei tratti in trenchless, definite in seguito ai risultati di ulteriori indagini geognostiche in situ;
- definizione dell’andamento dell’asse della condotta in corrispondenza di alcuni attraversamenti di corsi d’acqua e infrastrutture viarie.

Gran parte delle ottimizzazioni di tracciato si riferiscono a tratti di percorrenza estremamente limitati sia per sviluppo lineare sia per scostamento trasversale dell’asse della condotta: per questo motivo si considerano 12 ottimizzazioni “principali” dal punto di vista dimensionale e/o tecnico-operativo ed altre secondarie di minor rilevanza.

Tali ottimizzazioni, dunque, si rendono necessarie dal punto di vista tecnico-realizzativo dell’opera e consentono, in diversi casi, di migliorare l’inserimento dell’opera nel territorio interessato tenendo conto anche dell’attuale contesto territoriale.

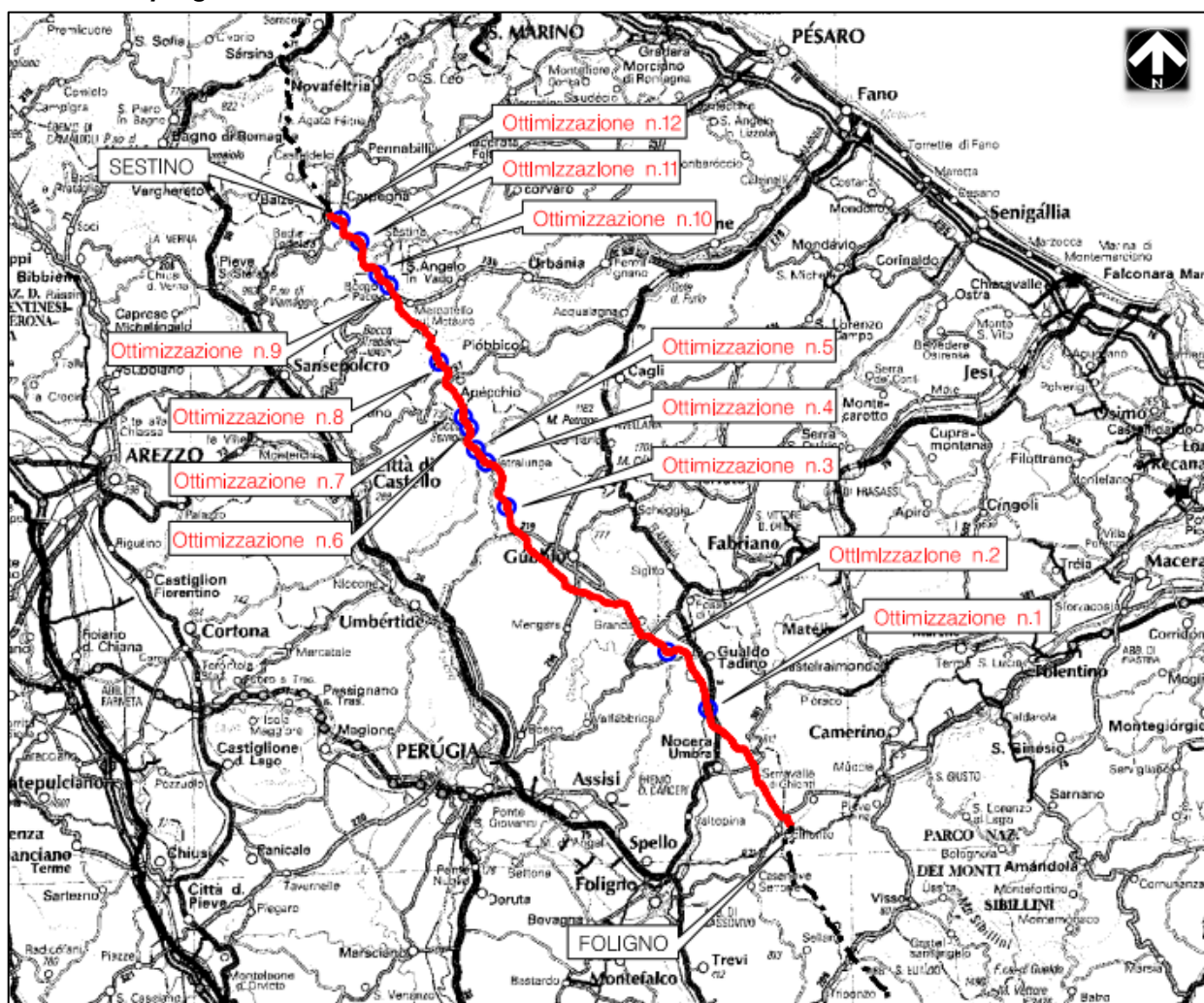
	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> NQ/R22357	<b>CODICE TECNICO</b> 21377
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE E TOSCANA</b>	<b>20-LA-E-80056</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO – SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b> <b>Lista di controllo – Ottimizzazioni di progetto</b>	Pagina 5 di 27	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-56

#### 4. Localizzazione del progetto

Le 12 ottimizzazioni di tracciato principali (indicate di seguito e negli altri documenti allegati con i numeri da 1 a 12) sono localizzate nelle Regioni Umbria (comuni di Nocera Umbra, Gubbio e Pietralunga), Marche (comuni di Apecchio, Mercatello sul Metauro e Borgo Pace) e Toscana (comune di Sestino). La loro localizzazione è evidenziata nella figura successiva.

**Figura 1 – Stralcio Atlante con localizzazione delle ottimizzazioni (cerchiate in viola). In rosso il tracciato di progetto**



Il presente documento è completato dall'elaborato cartografico "Tracciato di Progetto – Ottimizzazioni di progetto", in scala 1:10.000 (NQR22357-20-LB-D-85025) consultabile in allegato.

Le ottimizzazioni in oggetto prevedono le variazioni di lunghezza dal tracciato originario riportate in Tabella 1.

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22357</b>	<b>CODICE TECNICO</b> <b>21377</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE E TOSCANA</b>	<b>20-LA-E-80056</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO – SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b> <b>Lista di controllo – Ottimizzazioni di progetto</b>	Pagina 6 di 27	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-56

**Tabella 1 - Ottimizzazioni principali del “Met. Foligno – Sestino DN 1200 (48”), DP 75 bar”**

N. ott.	Comune	Località	Provincia	Lunghezza (km)		
				Tracciato originario	Ottimizzazione	Differenza
1	Nocera Umbra	Cordagli	Perugia	0,308	0,313	0,008
2	Gualdo Tadino	Santa Croce	Perugia	0	0	0
3	Gubbio	Madonna di Montecchi	Perugia	0,599	0,484	- 0,115
4	Pietralunga	S. Pietro	Perugia	0,225	0,187	-0,038
5	Pietralunga	Caimarabissi	Perugia	0,953	0,953	0
6	Pietralunga	M. Splendore	Perugia	0,500	0,447	-0,053
7	Pietralunga	M. Raiale	Perugia	0,157	0,146	-0,011
8	Apecchio	C. Pian Poleo di sopra	Pesaro - Urbino	0,493	0,501	0,008
9	Mercatello sul Metauro	Fiumelungo	Pesaro - Urbino	0	0	0
10	Mercatello sul Metauro/Borgo Pace	Peschicciolo	Pesaro - Urbino	1,304	1,297	-0,007
11	Sestino	Molino di Caiducci	Arezzo	1,036	1,032	-0,004
12	Sestino	Poggio delle campane	Arezzo	1,090	1,117	0,027

Dall’analisi delle interferenze degli interventi delle ottimizzazioni in oggetto con i vari strumenti di tutela e pianificazione, risulta che la situazione rimane sostanzialmente invariata rispetto a quanto già individuato nella progettazione originaria (per dettagli si veda il documento allegato **“Relazione tecnica Ottimizzazioni di progetto”, doc. NQR22357-20-LA-E-80058**).

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22357</b>	<b>CODICE TECNICO</b> <b>21377</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE E TOSCANA</b>	<b>20-LA-E-80056</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO – SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b> <b>Lista di controllo – Ottimizzazioni di progetto</b>	Pagina 7 di 27	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-56

## 5. Caratteristiche del progetto

Il progetto qui preso in esame, denominato “Metanodotto Foligno - Sestino DN 1200 (48”), DP 75 bar – Ottimizzazioni di progetto” prevede:

- la realizzazione di n. 12 ottimizzazioni principali per una lunghezza complessiva pari a 6,447 km in variante ad altrettanti tratti della stessa condotta complessivamente lunghi 6,665 km, comportando una riduzione dello sviluppo lineare pari a 0,185 km;
- la realizzazione di n. 11 ottimizzazioni minori indicate con le lettere dalla A alla K nell'allegato “Relazione tecnica Ottimizzazioni di progetto” (NQR22357-20-LA-E-80058).

Dette ottimizzazioni hanno portato ad una rivisitazione di alcuni aspetti connessi alla fase di realizzazione dell'opera quali, punti di intercettazione di linea, strade di accesso alle aree di cantiere, aree di occupazione temporanea (piazzole deposito materiali e allargamento dell'area di passaggio) e manufatti.

Le attività previste in fase di cantiere, analogamente a quanto concerne il progetto autorizzato, consistono principalmente nella realizzazione di una trincea di scavo in corrispondenza del tratto nel quale verrà posato la sezione della condotta DN 1200 (48”). Per l'esecuzione di tali attività si predisporranno, in asse condotta, delle aree di occupazione temporanea che saranno restituite alle condizioni ante operam una volta terminati i lavori. In corrispondenza dei tratti realizzati in sotterraneo mediante tecnologie “trenchless” non è necessaria l'apertura di alcuna area di passaggio.

La realizzazione delle ottimizzazioni, analogamente alla realizzazione dell'intera infrastruttura, non è assoggettata alle disposizioni di cui al D.Lgs. 105/2015 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”.

In riferimento al fatto che le ottimizzazioni dell'andamento della condotta si sviluppano in prossimità dei relativi tratti dell'originario tracciato, interessando gli stessi ambiti territoriali, ed alla assoluta uguaglianza delle attività realizzative previste per la messa in opera della condotta, gli effetti ambientali indotti dalla realizzazione delle ottimizzazioni di tracciato risultano sostanzialmente identici a quelli ipotizzati lungo il tracciato originario.

Le uniche differenze, che si registrano tra le ottimizzazioni in oggetto e il tracciato originario, si riferiscono alle diverse lunghezze dei tratti di interferenza con gli strumenti di tutela e pianificazione e risultano in gran parte di modesta entità.

Considerazioni del tutto analoghe possono essere formulate anche per quanto attiene gli spostamenti dei punti di intercettazione che, insistendo in posizioni limitrofe a quelle originariamente previste o dalle medesime caratteristiche (PIL n. 2), non comportano, in riferimento al locale contesto paesaggistico-ambientale, alcuna significativa differenza degli impatti originariamente stimati.

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22357</b>	<b>CODICE TECNICO</b> <b>21377</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE E TOSCANA</b>	<b>20-LA-E-80056</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO – SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b> <b>Lista di controllo – Ottimizzazioni di progetto</b>	Pagina 8 di 27	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-56

<b>6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente</b>	
<b>Procedure</b>	<b>Autorità competente/Atto/Data</b>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	
<input checked="" type="checkbox"/> Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- DM MATTM prot. DVA-DEC-2011-0000256 del 16.05.2011;</li> <li>- provvedimento di esclusione V.I.A. prot. DVA-2013-0024665 del 29.10.2013 per la variante di tracciato a Gubbio e Gualdo Tadino;</li> <li>- provvedimento di non applicabilità dell'art. 20 lettera b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. prot. DVA-2015-0005880 del 03/03/2015 per le ottimizzazioni apportate successivamente.</li> </ul>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Unica	- MASE - Decreto 12/02/2024



	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22357</b>	<b>CODICE TECNICO</b> <b>21377</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE E TOSCANA</b>	<b>20-LA-E-80056</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO – SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b> <b>Lista di controllo – Ottimizzazioni di progetto</b>	Pagina 9 di 27	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-56

<b>7. Iter autorizzativo del progetto proposto</b>	
<b>Procedure</b>	<b>Autorità competente</b>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Unica dei tratti ottimizzati (DPR 327/2001)	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio del metanodotto	Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22357</b>	<b>CODICE TECNICO</b> <b>21377</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE E TOSCANA</b>	<b>20-LA-E-80056</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO – SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b> <b>Lista di controllo – Ottimizzazioni di progetto</b>	Pagina 10 di 27	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-56

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportati <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Le ottimizzazioni in progetto non interessano zone umide o foci dei fiumi.</p> <p>Le ottimizzazioni principali sotto indicate ricadono, invece, in zone riparie. In dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 10, come il tracciato originario, interessa, completamente in trenchless, l'area ripariale del Fosso di Val Sacchia;</li> <li>- N. 11 interessa in trenchless, al contrario del progetto originario previsto a cielo aperto, l'area ripariale del Fiume Foglia.</li> </ul> <p>Anche le ottimizzazioni minori sotto indicate ricadono in zone riparie. In dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la B interessa in trenchless, al contrario del progetto originario previsto a cielo aperto, l'area ripariale del Fiume Topino;</li> <li>- la E interessa a cielo aperto, al pari del progetto originario, l'area ripariale del torrente Assino.</li> </ul>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Le ottimizzazioni oggetto del presente documento si sviluppano nella fascia appenninica all'incirca al confine tra la Regione Marche e l'Umbria. Le varianti sono lontane da zone costiere e ambiti marini trovandosi ad una distanza superiore a 45 km da tali aree.</p>
3. Zone montuose e forestali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Gli interventi esaminati non sono ricompresi in aree montuose ai sensi della lettera d) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/04 "montagne per la parte eccedente (...) 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole".</p> <p>Numerose invece le ottimizzazioni principali ricadenti in aree boscate comparabili a quelle interessate dai tracciati originari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 3: la nuova trenchless di fatto annulla l'interferenza diretta con l'area boscata che veniva</li> </ul>

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22357</b>	<b>CODICE TECNICO</b> <b>21377</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE E TOSCANA</b>	<b>20-LA-E-80056</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO – SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b> <b>Lista di controllo – Ottimizzazioni di progetto</b>	Pagina 11 di 27	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-56

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportati <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
			<p>invece interessata dal tracciato originario;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 4: la nuova trenchless di fatto annulla l'interferenza diretta con l'area boscata che veniva invece interessata dal tracciato originario;</li> <li>- N. 5: la variante nasce proprio per permettere il prolungamento della trenchless (modificata anche nella tecnologia) evitando così l'interferenza diretta con un tratto boscato che invece il tracciato originario interessava;</li> <li>- N. 6: la nuova trenchless di fatto annulla l'interferenza diretta con l'area boscata che veniva invece interessata dal tracciato originario;</li> <li>- N. 7: la nuova trenchless riduce l'interferenza diretta con l'area boscata rispetto al tracciato originario;</li> <li>- N. 8: la variante interessa lo stesso corridoio del progetto originario con percorrenza quasi identica nell'area boscata;</li> <li>- N. 10: il tratto boscato è attraversato quasi completamente in trenchless, come di fatto faceva anche il tracciato originario;</li> <li>- N. 11: la nuova trenchless di fatto annulla l'interferenza diretta con l'area boscata che veniva invece interessata dal tracciato originario;</li> <li>- N. 12: il tratto boscato è attraversato completamente in trenchless, come di fatto faceva il tracciato originario.</li> </ul> <p>Come sopra esposto, l'adozione di metodologie di posa trenchless consente di ridurre o annullare del tutto l'interferenza diretta con le aree boscate.</p> <p>Le ottimizzazioni secondarie ricadenti in aree boscate, comparabili a quelle interessate dai tracciati originari, sono invece:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la B: la nuova trenchless di fatto annulla l'interferenza diretta con l'area boscata che veniva invece interessata dal tracciato originario;</li> <li>- la C: minima interferenza con l'area boscata analoga al tracciato originario;</li> <li>- la G: minima interferenza con l'area boscata analoga al tracciato originario;</li> <li>- la I: minima interferenza con l'area boscata</li> </ul>

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22357</b>	<b>CODICE TECNICO</b> <b>21377</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE E TOSCANA</b>	<b>20-LA-E-80056</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO – SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b> <b>Lista di controllo – Ottimizzazioni di progetto</b>	Pagina 12 di 27	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-56

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportati <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
			analoga al tracciato originario; - la J: minima interferenza con l'area boscata analoga al tracciato originario; - la K: interferenza con l'area boscata analoga al tracciato originario.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/ CE e 92/43/CEE)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le ottimizzazioni principali sono esterne a riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale e siti della Rete Natura 2000. Le ottimizzazioni secondarie, analogamente al tracciato originario, interferiscono direttamente con le seguenti aree naturali, riducendone di fatto la percorrenza: - la A con il "Parco Regionale di Colfiorito" (tutelato ai sensi del D.Lgs. 42/04, art, 142, lett. f) "Parchi e riserve naturali e regionali ed i territori di protezione esterna dei parchi" e con l'IBA094 (Important Birds Areas) di Colfiorito; - la G e la H con la ZSC IT5210004 "Boschi di Pietralunga".
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Gli interventi previsti in progetto non ricadono in zone nelle quali si è verificato il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Gli interventi in oggetto non ricadono in comuni ad alta densità demografica.

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22357</b>	<b>CODICE TECNICO</b> <b>21377</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE E TOSCANA</b>	<b>20-LA-E-80056</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO – SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b> <b>Lista di controllo – Ottimizzazioni di progetto</b>	Pagina 13 di 27	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-56

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportati <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Gli interventi analizzati nel presente documento, come il progetto in modifica, interessano zone d'importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica.</p> <p>Anche se nessuna ottimizzazione interferisce con specifiche "zone di interesse archeologico" ai sensi della lettera m) dell'art. 142 del D.Lgs. 42/04, le ottimizzazioni sia principali sia secondarie interessano ambiti paesaggistici tutelati per legge (fiumi e boschi).</p> <p>Ai sensi delle pianificazioni urbanistiche abbiamo poi le seguenti interferenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>zona vincolata e di rispetto archeologico</i>: ottimizzazione n. 5 completamente in trenchless, analogamente al tracciato originario);</li> <li>- <i>zona agricola AgP – a valenza paesaggistica e/o ambientale</i>: ottimizzazione n. 3 in parte in trenchless (percorrenza inferiore al tracciato originario tutto a cielo aperto), n. 4 completamente in trenchless (percorrenza inferiore al tracciato originario tutto a cielo aperto) n. 11 completamente in trenchless (stessa percorrenza del tracciato originario tutto a cielo aperto), n. 12 in parte in trenchless (percorrenza superiore al tracciato originario prevalentemente a cielo aperto);</li> <li>- <i>zone vincolate e di rispetto Pam – di interesse paesaggistico e/o ambientale</i>: ottimizzazione n. 3 in trenchless (percorrenza inferiore al tracciato originario tutto a cielo aperto), n. 10 in trenchless (al pari del tracciato originario), n. 11 in parte in trenchless (percorrenza simile al tracciato originario tutto a cielo aperto).</li> </ul>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D. Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le ottimizzazioni, al pari del progetto in modifica, non risultano inserite in aree con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità. Le superfici interessate sono caratterizzate, infatti, da ambiti o agricoli a seminativo semplice o boscati.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D. Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Gli interventi non ricadono in territori in cui siano presenti siti contaminati ai sensi della Parte Quarta, Titolo V del D. Lgs. 152/2006. Il SIN più vicino è quello di Terni – Papigno che si trova ad oltre 50 km.

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22357</b>	<b>CODICE TECNICO</b> <b>21377</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE E TOSCANA</b>	<b>20-LA-E-80056</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO – SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b> <b>Lista di controllo – Ottimizzazioni di progetto</b>	Pagina 14 di 27	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-56

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportati <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Gli interventi oggetto della presente documentazione ricadono in gran parte in aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923). Rispetto al progetto originario l'interferenza col vincolo diminuisce in termini assoluti; il maggior impiego di tecnologie non invasive consente, inoltre, la significativa riduzione di percorrenza diretta.</p> <p>Di seguito si riporta il dettaglio delle ottimizzazioni principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 2: superficie impiantistica simile all'impianto originario;</li> <li>- N. 3: percorrenza in trenchless diminuita rispetto al progetto originario completamente a cielo aperto;</li> <li>- N. 4: percorrenza in trenchless diminuita rispetto al progetto originario completamente a cielo aperto;</li> <li>- N. 5: percorrenza in trenchless uguale al progetto originario, anch'esso quasi tutto in trenchless;</li> <li>- N. 6: percorrenza in trenchless diminuita rispetto al progetto originario completamente a cielo aperto;</li> <li>- N. 7: percorrenza quasi completamente in trenchless diminuita rispetto al progetto originario completamente a cielo aperto;</li> <li>- N. 10: percorrenza in trenchless inferiore al progetto originario quasi tutto in trenchless;</li> <li>- N. 11: percorrenza in trenchless inferiore al progetto originario completamente a cielo aperto;</li> <li>- N. 12: percorrenza in trenchless superiore al progetto originario, anch'esso quasi tutto in trenchless.</li> </ul> <p>Tutte le ottimizzazioni secondarie ricadono in aree a vincolo idrogeologico, al pari del progetto originario.</p>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Relativamente al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'ex Autorità di Bacino del Fiume Tevere e Marecchia-Conca, si segnala che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'ottimizzazione n. 3, attraversa in trenchless ambiti a pericolosità idraulica P2 e P3 come il tracciato originario previsto però a cielo aperto;</li> <li>- l'ottimizzazione n. 4, attraversa in trenchless una frana complessa quiescente a pericolosità elevata P3 come il tracciato originario previsto però a cielo</li> </ul>

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22357</b>	<b>CODICE TECNICO</b> <b>21377</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE E TOSCANA</b>	<b>20-LA-E-80056</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO – SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b> <b>Lista di controllo – Ottimizzazioni di progetto</b>	Pagina 15 di 27	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-56

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportati<sup>1</sup>:</i>	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
			aperto; - l'ottimizzazione n. 5, attraversa in trenchless ambiti a pericolosità P1, P2 e P3, come il tracciato originario; - l'ottimizzazione n. 11 attraversa in trenchless, uno scivolamento rotazionale/traslato, come da cartografia dell'IFFI, al pari del tracciato originario previsto però a cielo aperto.  Le ottimizzazioni secondarie D, G, H e I ricadono in aree PAI o IFFI, al pari del tracciato originario
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ai sensi dell'OPCM 3274/2003 e 3519/2006, i comuni interessati (che restano gli stessi coinvolti dalle opere in modifica) si trovano in zona sismica 2. Solo l'ottimizzazione A, situata in comune di Foligno, ricade in zona sismica 1.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le ottimizzazioni qui analizzate non interferiscono con aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù.  Si evidenzia che l'ottimizzazione n. 1 consente di evitare la fascia di rispetto cimiteriale in cui ricadeva l'impianto in origine.

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22357</b>	<b>CODICE TECNICO</b> <b>21377</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE E TOSCANA</b>	<b>20-LA-E-80056</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO – SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b> <b>Lista di controllo – Ottimizzazioni di progetto</b>	Pagina 16 di 27	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-56

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p>Per quanto attiene la realizzazione degli interventi in oggetto, analogamente al progetto originario autorizzato, le modifiche generate dall'ottimizzazione del progetto non produrranno azioni né effetti significativi che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato perché i mutamenti fisici indotti avranno carattere transitorio, limitati alla sola fase di cantiere.</p> <p>La realizzazione delle ottimizzazioni di tracciato, come l'originario progetto, comporta unicamente la messa in opera di tratti di condotta interrata in aree boscate e a destinazione agricola non causando alcuna modifica dell'attuale uso del suolo.</p> <p>In particolare, la messa in opera della condotta non prevederà alcun attraversamento fluviale e non comporterà alcuna modificazione dell'attuale sezione idraulica.</p> <p>L'inserimento di nuovi tratti di percorrenza in trenchless sviluppati con le ottimizzazioni di tracciato, non comportando alcuna attività di scavo a cielo aperto, permetteranno di ridurre l'effettivo impatto dell'opera.</p>		<p>La realizzazione delle ottimizzazioni, come l'originario progetto, non comporta effetti significativi nel territorio interessato in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- al termine dei lavori, i fondi privati, interessati dalla realizzazione delle ottimizzazioni di tracciato, saranno completamente ripristinati e restituiti alla destinazione d'uso originaria;</li> <li>- la fascia di servitù che sarà costituita lungo il gasdotto in costruzione, salvo impedire la costruzione di fabbricati a distanze inferiori a quanto prescritto dal D.M. 17.04.2008 dall'asse della tubazione, non modificherà di fatto l'uso del suolo dei fondi interessati, né condizionerà l'esercizio delle consuete pratiche agricole;</li> <li>- la modifica dell'uso del suolo in corrispondenza dell'adeguamento degli impianti di linea avverrà, in alcuni casi, con un contenuto allargamento degli analoghi impianti previsti originariamente. Laddove previsto, il loro spostamento rispetto alla collocazione originaria, pensato per esigenze tecniche o richieste specifiche, riduce gli impatti sull'ambiente.</li> </ul>



	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22357</b>	<b>CODICE TECNICO</b> <b>21377</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE E TOSCANA</b>	<b>20-LA-E-80056</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO – SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b> <b>Lista di controllo – Ottimizzazioni di progetto</b>	Pagina 17 di 27	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-56

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Analogamente al progetto autorizzato, la realizzazione degli interventi in oggetto non comporta alcun utilizzo aggiuntivo di risorse naturali e, come per la costruzione dell'intera opera, non richiede aperture di cave di prestito né particolari consumi di materiale e risorse naturali. Tutti i materiali necessari alla realizzazione delle opere complementari e di ripristino ambientale (cls., inerti, legname, piantine, ecc.) saranno reperiti sul mercato.</p> <p>L'unica risorsa necessaria alla realizzazione del progetto è l'acqua necessaria ai collaudi idraulici della condotta, al pari del progetto autorizzato.</p> <p>L'esercizio dell'opera non richiede l'utilizzo di risorse naturali.</p>		<p>Non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi perché la costruzione e l'esercizio dell'opera in progetto non prevede l'utilizzo di materiali e risorse naturali.</p> <p>Gli interventi di ottimizzazione, come quelli originari non comportano rilevante consumo di suolo e si collocano in aree agricole o boscate.</p>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>La realizzazione degli interventi in oggetto, analogamente al progetto originario, non comporta stoccaggi, trasporto, movimentazione di sostanze o materiali nocivi per la salute umana o per l'ambiente.</p> <p>L'opera in progetto è funzionale al trasporto di gas naturale e, in fase di esercizio, non produce alcuna sostanza, tantomeno tossica o nociva per la salute umana e per l'ambiente.</p>		<p>Le sostanze necessarie per l'operatività dei mezzi di cantiere (carburanti, lubrificanti, ecc.) saranno opportunamente approvvigionate ai mezzi di cantiere in aree idonee e adottando tutte le misure necessarie volte a scongiurare sversamenti accidentali nell'ambiente.</p>	

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22357</b>	<b>CODICE TECNICO</b> <b>21377</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE E TOSCANA</b>	<b>20-LA-E-80056</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO – SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b> <b>Lista di controllo – Ottimizzazioni di progetto</b>	Pagina 18 di 27	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-56

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
<p>La realizzazione degli interventi in oggetto, come quelli originari, comporta la produzione di rifiuti solidi (rifiuti di saldatura, abrasivi, imballaggi in legno e materiali misti, ferro, acciaio, ecc.) unicamente in fase di costruzione.</p> <p>I rifiuti prodotti saranno gestiti secondo la normativa vigente.</p>		<p>Tutti i rifiuti, adeguatamente raccolti presso le aree logistiche degli appaltatori in appositi contenitori separati, sono gestiti a norma del D.Lgs. 152/06 e smaltiti in ottemperanza alle Leggi nazionali e regionali, da una società regolarmente iscritta all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, oltre che in ottemperanza alle prescrizioni dei comuni di relativa competenza territoriale per la raccolta differenziata dei rifiuti.</p>		
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>La realizzazione degli interventi in oggetto non modifica il quadro delle emissioni illustrato per il progetto originale.</p> <p>Il progetto, durante le fasi di costruzione, produrrà unicamente emissioni in atmosfera dovute alle polveri prodotte dagli scavi della trincea e dalla movimentazione di terreno lungo l'area di passaggio, nonché dal traffico dei mezzi di cantiere che produrrà anche l'emissione di gas esausti.</p> <p>La realizzazione delle ottimizzazioni, al pari del progetto, non comporta alcuna emissione di sostanze pericolose, tossiche e nocive.</p> <p>Durante la fase di esercizio l'opera non emetterà in atmosfera alcuna sostanza inquinante.</p>		<p>Le attività saranno svolte all'interno delle aree di cantiere comportando la presenza di disturbi temporanei, limitati a soli pochi giorni per ogni singola fase di lavoro.</p> <p>A ulteriore garanzia della massima riduzione delle emissioni di polvere in atmosfera durante la fase di cantiere, si provvederà, in particolare nei periodi siccitosi, alla bagnatura periodica dei cumuli di materiale della pista di lavoro e delle strade sterrate ad essa collegate.</p> <p>Tali emissioni si annulleranno alla fine del cantiere, con l'esecuzione dei ripristini vegetazionali e con la ripresa delle consuete attività agricole nei fondi attraversati.</p>	

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22357</b>	<b>CODICE TECNICO</b> <b>21377</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE E TOSCANA</b>	<b>20-LA-E-80056</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO – SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b> <b>Lista di controllo – Ottimizzazioni di progetto</b>	Pagina 19 di 27	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-56

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<p>Gli interventi in oggetto non modificano quanto previsto per il progetto originario. La realizzazione delle ottimizzazioni in progetto genererà esclusivamente emissioni acustiche solo durante la fase di cantiere.</p> <p>La realizzazione dell'opera e la successiva gestione della stessa non comporteranno l'emissione di vibrazioni, luce, energia termica o radiazioni elettromagnetiche né durante la fase dei lavori né durante la fase di esercizio.</p>		<p>Le emissioni sonore sono, come nel caso della componente atmosfera, legate all'uso dei mezzi di cantiere durante la posa in opera della nuova condotta e la realizzazione degli impianti.</p> <p>Per contenere le emissioni sonore in fase di cantiere si provvederà a una corretta programmazione e conduzione delle attività giornaliere e si utilizzeranno idonee attrezzature omologate secondo le direttive comunitarie.</p>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<p>Le ottimizzazioni qui prese in esame, al pari del progetto in modifica, non comportano specifici rischi di contaminazione del terreno o delle acque sia superficiali che sotterranee.</p> <p>Durante lo svolgimento delle fasi di realizzazione delle ottimizzazioni saranno adottati tutti gli accorgimenti e le misure necessarie per evitare il pericolo di eventuali rilasci di inquinanti nel suolo e nelle acque sia superficiali che sotterranee.</p>		<p>Il progetto non prevede scarichi di alcun genere nell'ambiente e durante lo svolgimento delle fasi di costruzione sono adottati tutti gli accorgimenti necessari per evitare il pericolo di eventuali rilasci di inquinanti sul suolo e nelle acque. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le attività di manutenzione dei mezzi adibiti ai servizi logistici saranno effettuate presso l'apposita "sede logistica" dell'appaltatore e comunque al di fuori dalle aree di cantiere e lontano da ambienti ecologicamente sensibili, quali corsi d'acqua e canali irrigui per evitare qualsiasi eventuale contaminazione;</li> <li>- l'acqua utilizzata per il collaudo idraulico della condotta, non essendo prevista alcuna additivazione e previa filtrazione meccanica, sarà successivamente rilasciata nello stesso corpo idrico con le stesse caratteristiche all'atto del prelievo.</li> </ul>	

Documento di proprietà Snam. La Società tutelerà i propri diritti in sede civile e penale a termini di legge.

**T.EN ITALY SOLUTIONS S.p.A. - 00148 ROMA - Viale Castello della Magliana, 68**

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22357</b>	<b>CODICE TECNICO</b> <b>21377</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE E TOSCANA</b>	<b>20-LA-E-80056</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO – SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b> <b>Lista di controllo – Ottimizzazioni di progetto</b>	Pagina 20 di 27	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-56

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<p>Le ottimizzazioni, al pari del progetto in modifica, non comportano prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana e l'ambiente.</p> <p>Il progetto sarà realizzato in conformità alle norme di sicurezza di cui D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p> <p>Inoltre, il progetto è conforme al D.M. 17 aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio, e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8".</p> <p>Si precisa che Snam Rete Gas dispone di normative interne che definiscono le procedure operative e i criteri di definizione delle risorse, attrezzature e materiali per la gestione di qualunque situazione di emergenza dovesse verificarsi sulla rete di trasporto. L'attivazione del dispositivo di emergenza viene assicurata dal Dispacciamento di San Donato Milanese, oltre che dal personale aziendale preposto alle ordinarie attività di manutenzione, ispezione e controllo della linea.</p>		<p>Le modifiche generate dalle ottimizzazioni non producono effetti ambientali significativi in quanto le norme per la sicurezza adottate durante la costruzione e la gestione dell'opera, applicate anche per i limitati interventi in oggetto, garantiscono il costante e puntuale monitoraggio dell'opera nel suo complesso e quindi la sicurezza e la salute delle persone, la tutela ambientale e la continuità del servizio erogato.</p>	

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22357</b>	<b>CODICE TECNICO</b> <b>21377</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE E TOSCANA</b>	<b>20-LA-E-80056</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO – SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b> <b>Lista di controllo – Ottimizzazioni di progetto</b>	Pagina 21 di 27	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-56

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p>Tutte le ottimizzazioni, analogamente al progetto in modifica, interferiscono con aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, ma non comportano alcuna alterazione nella percezione del contesto paesaggistico.</p> <p>Per quanto concerne la pianificazione sotto-ordinata, a livello provinciale, le ottimizzazioni di tracciato apportate con lo sviluppo del progetto comportano complessivamente riduzioni delle percorrenze nella quasi totalità delle aree del "Sistema Ecologico – Naturalistico". Inoltre l'implementazione di tecnologie trenchless consente di ridurre, rispetto al progetto originario, l'interferenza diretta con tali ambiti.</p> <p>L'unica zona archeologica vincolata ai sensi della pianificazione urbanistica, interessata dall'ottimizzazione 5 non verrà interferita direttamente grazie alla realizzazione del microtunnel.</p> <p>Tra le ottimizzazioni secondarie, in analogia ai percorsi originari, si rileva l'interessamento della A con il "Parco Regionale di Colfiorito" e l'IBA094 di Colfiorito e delle G e H con la ZSC IT5210004 "Boschi di Pietralunga".</p>	<p>La realizzazione degli interventi in oggetto non comporta alcuna interferenza con strumenti di tutela e pianificazione diversi da quelli già interferiti dal progetto originario, e conseguentemente non ne viene a modificare il quadro generale delle interferenze dell'intero progetto.</p> <p>Con riferimento alle aree tutelate dal D.Lgs. 42/04 il completo interrimento della condotta e la realizzazione degli interventi di ripristino geomorfologico, idraulico e vegetazionale previsti, concorrono significativamente alla ricomposizione del preesistente assetto paesaggistico.</p> <p>Le aree in percorrenza all'interno del Sito Natura 2000 "Boschi di Pietralunga" interessato vengono ridotte rispetto al tracciato in modifica e saranno oggetto di attenti ripristini morfologici e vegetazionali.</p> <p>Con riferimento alle interferenze con gli strumenti sotto-ordinati si evidenzia come gli interventi qui presi in esame presentino, in comparazione al tracciato in modifica, una lunghezza complessivamente analoga o inferiore. L'uso di tecnologia trenchless consente inoltre di minimizzare l'interferenza diretta con tali aree.</p>	

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22357</b>	<b>CODICE TECNICO</b> <b>21377</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE E TOSCANA</b>	<b>20-LA-E-80056</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO – SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b> <b>Lista di controllo – Ottimizzazioni di progetto</b>	Pagina 22 di 27	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-56

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <p>Le modifiche generate dalle ottimizzazioni al progetto non producono alcun significativo effetto nel sito o attorno ad esso e anzi riducono il disturbo rispetto al progetto originario in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'incremento di tecnologie trenchless limita la presenza dei cantieri sul territorio e annulla l'interferenza diretta con ambiti boscati e naturali;</li> <li>- non si riscontrano ambiti specifici utilizzati da specie di fauna o di flora protette;</li> <li>- la realizzazione degli interventi in oggetto comporteranno disturbi del tutto temporanei.</li> </ul>
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <p>Gli interventi in oggetto non vengono a modificare il quadro delle possibili interferenze tra i lavori di installazione della nuova condotta e i corpi idrici come già delineato per il progetto originario.</p> <p>Per quanto riguarda le risorse idriche sotterranee, le attività di messa in opera della condotta possono localmente interferire temporaneamente con la falda freatica solo in occasione di eventi meteorici importanti.</p> <p>Per quanto attiene i corpi idrici superficiali, gli interventi in oggetto, al pari del progetto originario, non intersecano direttamente alcun corpo idrico di rilievo</p> <p>Nella fase d'esercizio, il progetto non avrà alcun effetto sulle risorse idriche.</p> <p>L'eventuale interferenza dell'opera con il livello piezometrico sarà limitata alle sole fasi di scavo, ottenendo il completo ristabilirsi dei preesistenti equilibri idrici sotterranei a rinterro ultimato. Tale condizione sarà ottenuta ricollocando opportunamente il materiale di rinterro, assicurandone l'originaria sequenza stratigrafica, in modo da ripristinare la continuità idraulica all'orizzonte acquifero eventualmente intercettato</p>

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22357</b>	<b>CODICE TECNICO</b> <b>21377</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE E TOSCANA</b>	<b>20-LA-E-80056</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO – SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b> <b>Lista di controllo – Ottimizzazioni di progetto</b>	Pagina 23 di 27	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-56

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Analogamente al progetto originario autorizzato, gli interventi di ottimizzazione in oggetto, non interesseranno arterie stradali soggette a livelli di traffico elevati o che potrebbero causare problemi ambientali.		La realizzazione delle ottimizzazioni non comporterà alcuna interruzione né necessità di ripristino della rete viaria. Il traffico indotto dalla realizzazione degli interventi sulla viabilità in prossimità degli stessi si limiterà al transito, per un limitato periodo temporale, dei mezzi di approvvigionamento logistico che non produrrà alcuna congestione o criticità ambientale, mentre i mezzi operativi coinvolti nelle operazioni di cantiere transiteranno lungo l'area di passaggio.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Gli interventi in oggetto non modificano il quadro percettivo delineato per il progetto originario. Il territorio interessato è caratterizzato da una morfologia da variabile a moderatamente acclive con un uso del suolo o agricolo a seminativo semplice o boscato. Il ricorso a numerose opere trenchless, introdotte dalle ottimizzazioni, limiterà inoltre la percezione visiva dell'opera nel suo complesso e degli interventi in oggetto.		Il progetto sarà visibile solo durante l'esecuzione dei lavori, al termine dei quali, la tubazione sarà completamente interrata, e la zona restituita alle pratiche agricole dove presenti. I tratti boscati, quando interferiti direttamente, saranno oggetto di attento ripristino vegetazionale che ricostituirà la situazione ante-operam. Lungo il tracciato, al termine dei lavori, saranno visibili solo le paline segnaletiche del metanodotto.	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Gli interventi in oggetto interessano aree boscate o a destinazione agricola prevalentemente coltivate a seminativo e colture agrarie.		La realizzazione delle ottimizzazioni, come il tracciato originario, non comporta perdite di suolo non antropizzato in quanto al termine dei lavori le superfici di cantiere utilizzate per la posa della condotta saranno totalmente restituite all'esercizio agricolo.	

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22357</b>	<b>CODICE TECNICO</b> <b>21377</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE E TOSCANA</b>	<b>20-LA-E-80056</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO – SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b> <b>Lista di controllo – Ottimizzazioni di progetto</b>	Pagina 24 di 27	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-56

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti all'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Le ottimizzazioni in oggetto, in accordo ai vigenti strumenti di pianificazione urbanistica, ricadono esclusivamente in aree agricole o ad uso agricolo. Solo l'ottimizzazione A si colloca parzialmente, al pari del progetto in origine, in aree di interesse paesaggistico e/o ambientale.		Le modifiche generate dal progetto non producono alcun effetto significativo sulla pianificazione urbanistica attualmente vigente.	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Non si rilevano aree con le caratteristiche indicate che possano risentire delle attività in progetto.		La realizzazione delle ottimizzazioni non produrrà effetti ambientali significativi in ragione del fatto che la distanza intercorrente tra gli interventi in oggetto e le zone densamente abitate/antropizzate è tale da escludere ogni eventuale significativo effetto ambientale.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Le ottimizzazioni in progetto interessano aree agricole o boscate, spesso abbastanza isolate, in cui non è segnalata la presenza di alcun ricettore sensibile.		Non si segnala la presenza di alcun ricettore sensibile nelle aree limitrofe agli interventi in oggetto.	



	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22357</b>	<b>CODICE TECNICO</b> <b>21377</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE E TOSCANA</b>	<b>20-LA-E-80056</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO – SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b> <b>Lista di controllo – Ottimizzazioni di progetto</b>	Pagina 25 di 27	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-56

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Gli interventi in oggetto non interessano zone con risorse importanti di alta qualità o con scarsa disponibilità.		La realizzazione delle ottimizzazioni non produrrà alcun effetto ambientale significativo in ragione della assenza di ambiti caratterizzati dai requisiti citati.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Le ottimizzazioni, come il tracciato originario, non interessano zone soggette a inquinamento o danno ambientale.		La realizzazione delle ottimizzazioni non produrrà alcun effetto ambientale significativo in ragione della assenza di ambiti caratterizzati dai requisiti citati.	

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22357</b>	<b>CODICE TECNICO</b> <b>21377</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE E TOSCANA</b>	<b>20-LA-E-80056</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO – SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b> <b>Lista di controllo – Ottimizzazioni di progetto</b>	Pagina 26 di 27	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-56

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
		<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<p>Le modifiche di tracciato introdotte hanno ottimizzato l'interferenza con alcune aree in dissesto (censite sia dal PAI sia dall'IFFI) e già individuate e attraversate nel progetto originario. Si è così ridotta l'entità delle opere di mitigazione del rischio, comunque previste, progettate per garantire la sicurezza dell'opera.</p> <p>Le ottimizzazioni in progetto, come l'intera opera, è conforme ai requisiti essenziali di resistenza meccanica e stabilità contenuti nelle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2018).</p> <p>Anche dal punto di vista climatico non si rilevano criticità particolari, in quanto la zona non è interessata da condizioni avverse come inversioni termiche, nebbie o venti forti.</p>		<p>Lo sviluppo del progetto non ha evidenziato condizioni di particolare criticità.</p> <p>Le aree interessate dalle opere in oggetto non sono soggette a condizioni climatiche estreme che potrebbero configurare situazioni di fragilità ambientale in riferimento alle azioni previste dal progetto.</p>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<p>Non sono previsti impatti cumulativi con altre opere né alcun effetto ambientale dovuto alla fase di esercizio dell'opera, in quanto si tratta di una tubazione totalmente interrata che al termine dei lavori di realizzazione, non comporterà alcuna emissione in atmosfera, né produzione di rumore.</p>		<p>Non si rilevano impatti cumulativi con altri progetti insistenti nell'area e in ogni caso le modifiche generate dalle ottimizzazioni di progetto non comporteranno alcun impatto significativo sull'ambiente.</p>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<p>Gli interventi in oggetto non genereranno alcun effetto di natura transfrontaliera.</p>		<p>Le ottimizzazioni non produrranno effetti di natura transfrontaliera.</p>	

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22357</b>	<b>CODICE TECNICO</b> <b>21377</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE E TOSCANA</b>	<b>20-LA-E-80056</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO – SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b> <b>Lista di controllo – Ottimizzazioni di progetto</b>	Pagina 27 di 27	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-56

<b>10. Allegati</b>			
<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
<b>1</b>	<i>Ottimizzazioni di progetto</i>	<i>1:10.000</i>	<i>20-LB-D-85025</i>
<b>2</b>	<i>Strumenti di tutela nazionali</i>	<i>1:10.000</i>	<i>20-LB-D-85027</i>
<b>3</b>	<i>Strumenti di pianificazione regionale - Regione Marche</i>	<i>1:10.000</i>	<i>20-LB-D-85036</i>
<b>4</b>	<i>PTCP Provincia di Perugia</i>	<i>1:10.000</i>	<i>20-LB-D-85028</i>
<b>5</b>	<i>PTCP Provincia di PU</i>	<i>1:10.000</i>	<i>20-LB-D-85029</i>
<b>6</b>	<i>PTCP Provincia di Arezzo</i>	<i>1:10.000</i>	<i>20-LB-D-85030</i>
<b>7</b>	<i>Strumenti di tutela e pianificazione urbanistici</i>	<i>1:10.000</i>	<i>20-LB-D-85031</i>
<b>8</b>	<i>Carta geologica</i>	<i>1:10.000</i>	<i>20-LB-D-85032</i>
<b>9</b>	<i>Uso del suolo</i>	<i>1:10.000</i>	<i>20-LB-D-85033</i>
<b>10</b>	<i>Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po - PAI Marecchia Conca</i>	<i>1:10.000</i>	<i>20-LB-D-85034</i>
<b>11</b>	<i>Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Centrale</i>	<i>1:10.000</i>	<i>20-LB-D-85035</i>